

Maccanico: «Se scenderò in campo sarà con il centro-sinistra»

## Fini «licenzia» Berlusconi Il Polo litiga sul premier

### L'ira del Cavaliere: il candidato sono io

#### Presidenzialisti senza presidente

**RENZO FOA**  
PENSATE se in Francia nel 1959, a due mesi dalle prime elezioni presidenziali della Quinta Repubblica, i gollisti avessero candidamente confessato di non sapere chi candidare all'Eliseo... Oggi in Italia, invece, ci si continua a chiedere chi sarà il presidente del Consiglio se il centro-destra dovesse vincere le elezioni del 21 aprile. La domanda è stata posta infinite volte e nelle sedi più diverse da quando, venerdì scorso, il presidente Scalfaro ha sciolto il Parlamento. E ha ricevuto moltissime risposte. L'ultima, in ordine di tempo, è venuta ieri sera da Silvio Berlusconi che ha dovuto ribadire di esser lui il candidato alla guida del Paese. Ha dovuto farlo, in prima persona, al termine di una giornata che era iniziata con quella lunga intervista con cui Gianfranco Fini, dalla prima pagina del «Comiere della sera»,

ROMA. A due mesi dalle elezioni il Polo si ritrova senza un candidato premier. Il leader di An Fini lo ha spiegato brutalmente in un'intervista al Corriere della Sera, affermando che se il Cavaliere è il leader della coalizione, per quanto riguarda palazzo Chigi si dovrà vedere. «Il Polo può cambiare candidato, ne abbiamo tantissimi...». La sortita, solo attenuata nel corso della giornata, ha provocato scompiglio nel centrodestra e la piccola replica del Cavaliere: «Il candidato alla guida del paese sono io, non posso sottrarmi», Berlusconi aggiunge: la nostra coalizione vince solo se ci sono io, perché sono io

che rappresento le idee liberali. Il tema della premiership, su cui gravano le pendenze giudiziarie e l'irrisolto conflitto d'interessi, è dunque esplosivo e divide anche le altre forze del Polo. I Ccd esplicitamente dicono che la candidatura a palazzo Chigi si può decidere dopo le elezioni. Quanto alle preferenze di An, circola il nome di Cossiga. Veltroni: «Fini ha licenziato Berlusconi». Intanto i due schieramenti mettono a punto strategie e candidature. Maccanico prepara il manifesto politico di un'alleanza che organizza il centro dell'Ulivo e afferma: «Se scendo in campo sarà col centro-sinistra».

R. ARNEMI S. DI MICHELE G. FRASCA POLARA  
P. SACCHI ALLE PAGINE 34 e 6

#### L'INTERVISTA

### Prodi: «È un'alleanza solo di destra diretta dal capo di An»

BOLOGNA. Lo scontro sulla leadership nel Polo rende esplicito che «l'orchestra la dirige Fini». Romano Prodi vede però difficile un accantonamento di Berlusconi. «Il Polo è nettamente sbilanciato a destra. Per ciò l'elettorato moderato è preoccupato. Una eventuale vittoria della destra sarebbe un prezzo altissimo per l'Italia».



WALTER BONDI  
A PAGINA 5

#### INTERVISTO

### Il voto e le due «par condicio»

**CLAUDIO ANGELINI**  
Nel dibattito aperto da Demetrio Volci, interviene, dopo Enrico Merlano, Claudio Angelini, direttore del Giornale radio della Rai.

C I SONO due «par condicio». La prima è un obbligo del servizio pubblico e significa rispetto per tutti i soggetti politici, di sinistra, di destra, di centro. La seconda è tanto di prepotenza burocratica, di bavaglio imposto alla libera informazione, di violenza morale e materiale (attraverso pene e ammende) ai giornalisti. Alludo, nel primo caso, alla linea editoriale che deve essere seguita da una testata pubblica (e privata), non soltanto durante una campagna elettorale, ma in tutte le



I resti dell'autobus fatto saltare a Londra da un commando dell'Ira

Eggit/Ansa

### L'attentatore Ira «saltato» con la bomba a Londra

LONDRA. L'Ira ha rivendicato l'attentato che ha distrutto l'autobus. Un morto e dieci feriti. Tra essi, sospetta Scotland Yard, c'è l'uomo che trasportava l'ordigno. Probabilmente l'esplosione è stata un imprevisto: errore umano o guasto del detonatore. La polizia ha individuato la cellula dell'Ira: due presunti membri sono stati arrestati sulla base dei documenti trovati addosso alla vittima mentre un terzo,

ferito a bordo del bus, è piantonato in ospedale. Ieri il leader del Sinn Fein, Gerry Adams, ha annunciato: «Il processo di pace è finito, ma bisogna ricostruirlo. Un sondaggio a Dublino rivela: il 61% degli irlandesi ritiene Londra responsabile della fine della tregua, l'84% vuole colloqui immediati col Sinn Fein. In un'intervista lo storico Donald Sassoon spiega le ragioni della crisi nordirlandese».

ALFIO BERNARDI MONICA RICCI-SARGENTINI  
A PAGINA 13

Il Senato oggi decide se approvare un provvedimento d'urgenza. D'accordo quasi tutti i partiti

## «Subito la legge contro la nuova piovra» Ancora un suicidio per l'angoscia degli usurai?

#### IL COMMENTO

### Ribellatevi, senza vergogna

**TANO GRASSO**  
TROPPE volte negli ultimi tempi sono stato chiamato a parlare d'usura per commentare terribili tragedie. Clara e Francesco Gaddi, una coppia di imprenditori che nei pressi di Orvieto avevano realizzato un'azienda agrituristica d'avanguardia e trovati suicidi nella loro auto il 28 agosto del 1994. Non riuscivano più a trovare altre

ROMA. Subito la legge contro l'usura. Lo hanno chiesto organizzazioni di utenti e commercianti, e quasi tutte le forze politiche sono d'accordo a trovare una via per superare le divisioni che hanno bloccato la legge. Già oggi al Senato la riunione dei capigruppo potrebbe attivare un procedimento per varare entro febbraio la nuova normativa. A sostegno di un intervento d'urgenza è partito ieri da Palermo il treno «contro l'usura». E proprio ieri a Roma l'ennesimo dramma: un commerciante di 53 anni si è suicidato poco dopo aver confessato al suo parroco che, per pagare gli strozzini, era entrato nel giro del traffico di droga.

A. SABADEL R. FARKAS  
A PAGINA 7

Un thriller di  
BRIAN DE PALMA  
**VESTITO  
PER UCCIDERE**  
Così non lo vedrete  
mai in televisione  
SABATO 24 FEBBRAIO

L'operaio era tornato dalle ferie con 3 giorni di ritardo

## Senegalese licenziato La fabbrica in sciopero

PONTEREDERA (Pisa). Un extracomunitario di 37 anni, operaio saldatore, è stato licenziato in tronco: è rientrato dalle ferie con tre giorni di ritardo. Aveva perso l'aereo dal Senegal e non era riuscito a comunicare con l'Italia. Per lui ieri a Pontederera le due fabbriche del gruppo Parino si sono fermate: trecento lavoratori hanno incrociato le braccia per due ore in segno di protesta. Da due anni non tornava a casa - dice l'uomo - volevo riabbracciare mio padre e i miei figli. La difficile vita degli immigrati

**Dalle tangenti  
alla povertà  
Mario Chiesa  
nullatenente  
Il pignoramento  
va a vuoto**  
SUSANNA  
RIPANONTI  
A PAGINA 8

nel nostro paese è anche il viaggio di ritorno Casablanca-Milano per le decine di marocchini che hanno finito le loro vacanze a casa e tornano alla precaria condizione di stranieri. Ma per chi tornare in Italia è reso impossibile da un passaporto scaduto la tragedia è ancora più grande: significa la sconfitta, la miseria per tutta la famiglia. E c'è chi invece per guadagnarsi il futuro è costretto a valicare le montagne, di nuovo clandestino.  
P. LUONGO J. MELETTI  
A PAGINA 11

## Il Tar bocchia i maghi «Mestiere da ciarlatani che abusano dei deboli»

TERNI. «Limitare il fenomeno», tutte le masse ingenuo e ignoranti da quei «ciarlatani di mestiere» che sono i maghi e i cartomanti. Con queste motivazioni il Tar dell'Umbria ha definito illegale l'attività degli stregoni in Tv e affidato alle questure il compito di reprimere. «Meglio intervenire», hanno spiegato poi i giudici, «prima che qualcuno si ricordi che un tempo maghi e fattucchiere finivano sul rogo». La decisione a seguito del ricorso di 10 maghi umbri contro il provvedimento della questura di Terni che, nel maggio scorso, intimava a 18 sedicenti «operatori dell'occulto» di cessare immediatamente l'attività in ossequio alla legge di pubblica sicurezza (art 121) che vieta e sanziona il «mestiere di ciarlatano».

ANNA TARQUINI  
A PAGINA 9



#### CHE TEMPO FA

### Di nuovo Lui!

LO AVRETE notato anche voi: da quando si è capito che si va a votare, il miliardario ridens è tornato ridens. Quella gravità di circostanza (sguardo pensoso, capo semi-reclinato per manifestare disponibilità all'ascolto, guance leggermente cadenti) sfoggiata durante la breve stagione del «trattiam, trattiamoi», ha lasciato il posto al più classico e popolare sembiante del nostro: le ganasse, di concerto all'intero soma, si sono come impennate per disegnare quel sorriso da Terrazza Martini, il busto è eretto, lo sguardo brilla e si compiace delle svelte battute che gli escono dal petto impavesato nella sciarpa bianca, il passo è svelto, il tono deciso, perfino la pelata, ieri opacizzata dal cauto e sifitante clima dell'accordo, oggi appare più brillante, come rinvigorita dalle raffiche dello scontro imminente. È Lui! Presto gli uscirà nuovamente di bocca quella parolina magica - comunista - che per troppo tempo ha dovuto tenere nella strozza. Soffrendo, negandosi a se stesso e ai suoi seguaci. Attendiamo quell'attimo liberatorio come vecchi fans.  
[MICHELE SERRA]

### Cinema & Musica Classica

Celebri film, grandi musicisti  
Apocalypse Now R. Wagner  
2001 Odissea nello spazio R. Wagner  
Arancia meccanica H. Purcell  
Excalibur C. Orff / Amadeus W. A. Mozart  
La mia Africa W. A. Mozart / Camera con vista G. Puccini  
Anonimo veneziano A. Marcello  
Morte a Venezia G. Mahler / Elvira Madigan W. A. Mozart  
Barry Lyndon F. Schubert / Manhattan G. Gershwin  
L'Unità iniziative editoriali

LIBRETTO + CD  
IN EDICOLA  
A L. 15.000